

# N

ella città di Roma, da qualche tempo, si è organicamente costituita, e sta operando, la cosiddetta "Autonomia tematica sul Turismo", che ha saputo intraprendere azioni partecipative, e selezionare competenze e strategie di sviluppo, non trascurabili. Il nostro Socio Pino Galeota, Consigliere Comunale di Roma ed animatore dell'Autonomia Tematica, ha voluto coinvolgere a pieno titolo l'ASSOCAMPI, come interlocutore esperto sul settore "Turismo Itinerante", chiamando il sottoscritto a



concertare, assieme al terzo settore presente, uno sviluppo sostenibile ed equilibrato del turismo a Roma.

Dagli scambi d'idee intercorse tra i vari gruppi di lavoro, sembra condivisa la necessità di investire sui settori economici verso i quali Roma ha una naturale vocazione, e la voce *turismo* non è certo l'ultima.

Comunque, non basta agire sul solito volano del turismo tradizionale, ma è opportuno orientarsi, perlomeno con pari dignità, verso un turismo sostenibile, a basso costo, più diffuso, più giovane, senza necessariamente trascurare la qualità, anzi incentivandola.

La città, specialmente dopo i sei anni della Giunta Rutelli, si sta trasformando radicalmente, perdendo i suoi connotati di città terziaria, puramente dedita alla burocrazia. Si persegue sempre di più la strada del decentramento amministrativo e del federalismo, per questo si devono necessariamente individuare nuovi orizzonti, per il lavoro, lo sviluppo e l'economia.

Visto che il *turismo* è giudicato attraverso l'efficienza dei trasporti e dei servizi, del giusto costo dei prodotti, della pulizia delle strade e dei giardini, della disponibilità umana e civile della cittadinanza, della cortesia degli operatori, della qualità della vita, e così via, bisogna cominciare ad analizzare con serietà la razionalità dei servizi cittadini, per confrontarle con i vari turisti penetrati nella vita cittadina.

L'Amministrazione, ormai non ha più alibi, deve seriamente porsi il problema, senza nessun tentennamento, pianificando immediatamente nel nuovo P.R.G. di Roma aspetti e normative che tengano conto del turismo, nella sua accezione più ampia, quindi anche e non solo del *turismo* alberghiero, riservato non proprio a tutti.

Roma non può più permettersi azioni soft, ma ha bisogno d'interventi strutturali per colmare le deficienze croniche d'ostelli della gioventù, di campeggi, d'arce di sosta per camper, di una rete di bed & breakfast, d'alberghi ad 1 e 2 stelle, di camere in affitto, di campus, di case dello studente, anche per incentivare un soggiorno più lungo per studenti, ricercatori e studiosi italiani e stranieri. Va messo a punto un vero e proprio piano strategico d'accoglienza, complesso e complessivo, con la possibilità d'accesso ad una pluralità di utenze, comprese quelle a basso costo.

L'Autonomia Tematica intende allargare il confronto e costruire un turismo come sistema, rivolto a nuovi target, da attuare gradualmente, con un sistema d'alleanze, con una formazione turistica consapevole e con l'obiettivo di far diventare il *turismo* la prima risorsa economica di Roma.

Di tutto questo il nuovo Piano Regolatore e l'Amministrazione capitolina si deve far carico, agevolando una pianificazione partecipata, ed una programmazione mirata, dove ogni tassello del turismo possa trovare la sua più giusta collocazione.

Prima ancora che per i turisti, Roma, città unica al mondo per le sue presistenze archeologiche, deve diventare turistica per i cittadini stessi, in quanto deve poter offrire, assieme a storia, arte e cultura, anche un ambiente urbano vivibile e avvincente per tutti.

Pasquale Zaffina  
presidente dell'Assocampi  
aszclzaffina@tin.it